GET INFO FREE · GUIDA GRATUITA 02

Fondi ed ETF senza gergo

Che cosa sono, come si leggono i documenti, quanto pesano i costi e quali domande farsi prima di qualsiasi decisione.

GETINFOFREE.CO

EDIZIONE 2026-10

IN QUESTA GUIDA

Fondi comuni ed ETF sono gli strumenti con cui la maggior parte delle persone entra in contatto con i mercati finanziari. Questa guida spiega come funzionano e come si leggono i loro documenti. Non indica quali scegliere: per quello serve conoscere la situazione di una persona, ed è il lavoro di un consulente abilitato.

01 Che cos'è un fondo

02 Gestione attiva, gestione passiva, ETF

03 I costi, e perché contano tanto

04 Leggere il documento con le informazioni chiave

05 Le domande da farsi

Contenuto esclusivamente educativo e informativo. Non è consulenza finanziaria, fiscale o di investimento personalizzata e non è un invito ad acquistare o vendere strumenti finanziari. Gli esempi numerici sono ipotetici. Tutti gli investimenti comportano rischi, inclusa la possibile perdita del capitale investito.

01

CAPITOLO 1

Che cos'è un fondo

Molti risparmiatori, un solo portafoglio, regole dichiarate.

Un fondo comune di investimento raccoglie il denaro di molte persone e lo investe in un insieme di strumenti finanziari secondo una politica scritta nei suoi documenti. Chi partecipa possiede delle quote e condivide il risultato, positivo o negativo, in proporzione a quante ne ha.

Il patrimonio del fondo è separato da quello della società che lo gestisce ed è custodito da un soggetto diverso, il depositario. È una tutela importante, ma riguarda la custodia: non protegge dall'andamento dei mercati. Se i titoli in cui il fondo investe scendono, scende il valore della quota.

Tipo di fondo	In che cosa investe soprattutto	Oscillazioni attese
Monetario	Strumenti a brevissimo termine	Basse
Obbligazionario	Titoli di Stato e obbligazioni societarie	Da basse a medie, secondo durata ed emittenti
Bilanciato	Azioni e obbligazioni insieme	Medie
Azionario	Azioni	Alte

IL VANTAGGIO PRINCIPALE

Con una somma contenuta si partecipa a un insieme ampio di titoli. Costruire da soli la stessa diversificazione richiederebbe molto più denaro, tempo e commissioni.

02

CAPITOLO 2

Gestione attiva, gestione passiva, ETF

Due modi diversi di fare lo stesso mestiere, con costi diversi.

Nella gestione attiva un gestore sceglie quali titoli comprare e vendere, con l'obiettivo di ottenere un risultato migliore di un indice di riferimento. Questo lavoro ha un costo, che viene prelevato ogni anno dal patrimonio del fondo, e l'obiettivo non è garantito.

Nella gestione passiva il fondo si limita a replicare un indice: compra i titoli che lo compongono, nelle stesse proporzioni. Non cerca di fare meglio del mercato: lo segue, in salita e in discesa. I costi sono in genere più bassi perché non c'è un'attività di selezione.

Gli ETF sono fondi, di solito a gestione passiva, le cui quote si comprano e si vendono in Borsa durante la giornata, come un'azione. Questo li rende semplici da acquistare, ma non li rende meno rischiosi: un ETF che replica un mercato azionario scende quando quel mercato scende.

NON TUTTI GLI ETF SONO SEMPLICI

Esistono ETF a leva, che moltiplicano i movimenti giornalieri dell'indice, ed ETF «short», che si muovono al contrario. Sono strumenti pensati per operatori esperti e per periodi brevissimi: tenuti a lungo si comportano in modo molto diverso da quello che il nome lascia intendere.

03

CAPITOLO 3

I costi, e perché contano tanto

Piccole percentuali, applicate ogni anno, su una base che cresce.

I costi di un fondo sono di tre tipi: quelli che si pagano una volta, all'ingresso o all'uscita; quelli ricorrenti, come la commissione di gestione; quelli eventuali, come le commissioni legate al risultato. A questi si aggiungono i costi del servizio di chi vende o consiglia il prodotto, e le imposte.

I costi ricorrenti sono i più insidiosi, perché non compaiono mai come un addebito: sono già tolti dal valore della quota. E si accumulano nel tempo, come un interesse composto al contrario.

Esempio ipotetico: 10.000 euro per 25 anni, rendimento lordo costante del 4%



Rendimento costante solo per mostrare l'effetto dei costi: nella realtà i rendimenti variano e possono essere negativi. Imposte non considerate.

Nell'esempio, la differenza tra il primo e il terzo caso è di circa 7.572 euro e non dipende dalla bravura di nessuno: dipende solo dai costi. Questo non significa che lo strumento meno costoso sia sempre il più adatto: un costo più alto può pagare un servizio che per qualcuno ha valore. Significa che il costo va conosciuto e messo sulla bilancia.

04

CAPITOLO 4

Leggere il documento con le informazioni chiave

Tre pagine uguali per tutti i prodotti, fatte per essere confrontate.

Prima di sottoscrivere un fondo o un ETF si ha diritto di ricevere un documento breve e standardizzato, il KID. Non è pubblicità: è un'informativa prevista dalla normativa europea.

Sezione	Che cosa dice	A che cosa fare attenzione
Cos'è questo prodotto	Obiettivi, in che cosa investe, a chi è destinato	Che corrisponda a ciò che si pensava di comprare
Indicatore di rischio	Una scala da 1 a 7	Vale solo se si resta per il periodo raccomandato; 1 non significa rischio zero
Scenari di performance	Quattro scenari: stress, sfavorevole, moderato, favorevole	Sono stime, non previsioni; guardare soprattutto quello sfavorevole
Costi	Costi totali e loro effetto sul rendimento annuo	È il numero più utile per confrontare prodotti diversi
Periodo di detenzione	Per quanto tempo andrebbe tenuto	Che sia compatibile con quando serviranno i soldi

> *Se dopo aver letto il documento non è chiaro in che cosa investe il prodotto, la risposta ragionevole è non sottoscriverlo finché non lo diventa.*

05

CAPITOLO 5

Le domande da farsi

Una lista da tenere davanti prima di firmare qualsiasi cosa.

- [ ] Ho una riserva per gli imprevisti e nessun debito costoso?
- [ ] Quando mi serviranno questi soldi? È compatibile con il periodo di detenzione raccomandato?
- [ ] Ho capito in che cosa investe il fondo, con parole mie?
- [ ] So quanto costa in tutto, ogni anno, compreso il servizio di chi me lo propone?
- [ ] Ho guardato lo scenario sfavorevole e saprei sopportarlo senza vendere?
- [ ] Chi me lo propone è un soggetto autorizzato? L'ho verificato sul registro ufficiale?
- [ ] So come si esce, in quanto tempo e con quali costi?

Se a qualcuna di queste domande non c'è risposta, la cosa giusta da fare è chiederla. Un intermediario serio risponde volentieri e per iscritto. La fretta, in questo campo, non è mai nell'interesse di chi deve decidere.

PER CONTINUARE

Tutti i corsi, il glossario e i calcolatori sono liberamente consultabili su getinfofree.co, senza registrazione.

Fonti istituzionali per approfondire

- ESMA — Investor Corner — https://www.esma.europa.eu/investor-corner
- CONSOB — Educazione finanziaria — https://www.consob.it/web/investor-education
- Banca d'Italia — L'Economia per tutti — https://economiapertutti.bancaditalia.it/

Fonti consultate per questa guida

- ESMA — Investor Corner — https://www.esma.europa.eu/investor-corner
- Banca centrale europea — «What is a deposit guarantee scheme?» — https://www.ecb.europa.eu/ecb-and-you/explainers/tell-me-more/html/deposit_guarantee.en.html

---

Contenuto esclusivamente educativo e informativo. Non è consulenza finanziaria, fiscale o di investimento personalizzata e non è un invito ad acquistare o vendere strumenti finanziari. Gli esempi numerici sono ipotetici. Tutti gli investimenti comportano rischi, inclusa la possibile perdita del capitale investito.
© 2026 Get Info Free — getinfofree.co